

Wikileaks, respinto ricorso contro l'estradizione di Assange

Maria Cattini | 15/03/2022 | Cult

Respinto il ricorso in appello contro l'estradizione di Julian Assange negli Stati Uniti, rende noto Wikileaks in un tweet, la quale tramite un [comunicato](#) ha fatto sapere che il caso adesso passerà al ministro dell'Interno britannico Priti Patel, che dovrà autorizzare l'estradizione. Si dovrebbe trattare, però, di una pura formalità, con il via a libera del ministro che viene dato praticamente scontato.

La posizione assunta dalla Corte suprema, che si è rifiutata di riesaminare il caso ritenendo insussistenti in punto di diritto le questioni sollevate dagli avvocati della difesa, sembra mettere dunque **la parola fine ad un lungo iter giudiziario legato al giornalista d'inchiesta**. Infatti, dopo che nel gennaio 2021 la giustizia britannica si era inizialmente pronunciata contro l'estradizione di Assange in Usa, lo scorso dicembre l'Alta Corte di Londra ha [ribaltato la decisione](#), citando le rassicurazioni giunte dagli Stati Uniti in risposta alle preoccupazioni sollevate dal giudizio di primo grado. Successivamente il fondatore di WikiLeaks ha ottenuto, lo scorso 24 gennaio, l'autorizzazione ad impugnare il verdetto davanti alla Corte Suprema, che però ha appunto negato il ricorso.

È dunque ora quanto mai vicina la consegna di Assange agli Stati Uniti, dover**ischia una condanna a 175 anni di carcere** per aver contribuito a diffondere documenti riservati, tra l'altro, aventi ad oggetto informazioni su crimini di guerra commessi dalla forze armate americane in Iraq e in Afghanistan.

Mentre la sua vicenda giudiziaria va avanti Assange ha reso noto che il 23 marzo si sposerà con la fidanzata Stella Morris nel penitenziario di Belmarsh. Alla cerimonia, che si svolgerà durante l'orario delle visite, potranno partecipare solo due testimoni e quattro invitati, a cui si aggiungeranno due guardie.